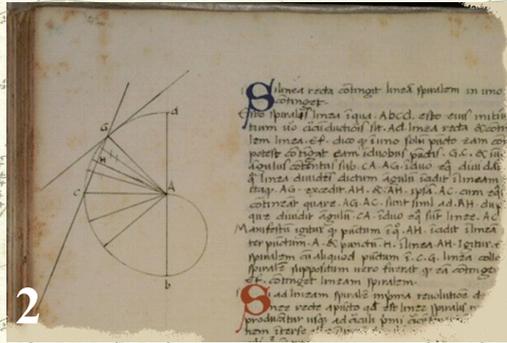


Piero della Francesca: artista...



1



2

Piero della Francesca, nacque a Borgo San Sepolcro tra il 1406 e il 1412 e morì nel 1492.

Probabilmente frequentò una scuola d'abaco e conobbe gli *Elementi* di Euclide e gli scritti di Archimede.

I frequenti viaggi furono occasione di incontro con artisti e influenze diverse, grazie alle quali affinò le sue già innate capacità artistiche. Le testimonianze pittoriche più significative degli interessi di Piero per la prospettiva sono i dipinti dell'*Annunciazione* e della *Flagellazione*.

Nella *Flagellazione*, notiamo che, per aumentare l'imponenza delle figure, l'orizzonte e il punto di vista sono posti molto in basso, come se il pittore avesse ripreso la scena stando in ginocchio. Grazie all'applicazione della prospettiva, la tavoletta, nonostante le sue dimensioni ridotte, mostra grandi spazi.

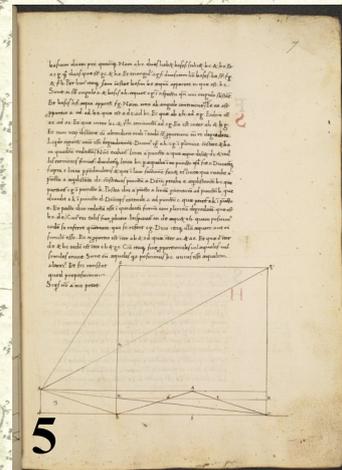
1. Santi di Tito, *Ritratto di Piero della Francesca*
2. Archimede, *Trattati*, particolare delle annotazioni a margine autografe di Piero della Francesca (Biblioteca Riccardiana)
3. Piero della Francesca, *Annunciazione*, dal Polittico di Sant'Antonio
4. Piero della Francesca, *Flagellazione*
5. Piero della Francesca, *De prospectiva pingendi*, Codice latino Londinese



3



4



5

L'opera teorica consta di tre produzioni:

- il *Libro d'Abaco*, manuale di matematica pratica per mercanti;
- il *Libellus de quinque corporibus regularibus*, raccolta di problemi geometrici, tra cui la raffigurazione dei poliedri platonici;
- il *De prospectiva pingendi*, primo trattato sistematico di prospettiva interamente illustrato, in tre libri. Nei primi due si tratta di figure piane e di solidi geometrici; nel terzo si analizzano figure più complesse e irregolari, come le teste umane, con la combinazione di tre diversi metodi (una costruzione di Leon Battista Alberti, la costruzione diagonale e la costruzione dal punto di distanza).